



SCUOLA DI CULTURA POLITICA FRANCESCO COCCO
VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER
MODIFICA DELLO STATUTO

Presiede: Fernando Codonesu, Presidente

Verbalizza: Gabriella Lanero, Segretaria

Il giorno 10 aprile 2020, alle ore 18.30, si è riunita in videoconferenza Skype, a seguito di disposizioni legislative causa emergenza Covid-19, l'Assemblea straordinaria dei soci della "Scuola di Cultura Politica Francesco Cocco" per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

- Modifica dello statuto negli articoli 1. (*Denominazione*) e 3. (*Tipologia dell'Associazione, assenza di scopo di lucro e destinazione del patrimonio*)

Assume la Presidenza a norma di statuto Fernando Codonesu, Presidente della Scuola, il quale fa constatare che sono presenti, in proprio o per delega la maggioranza dei soci - che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto e dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'unico punto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra la necessità della modifica statutaria in quanto fa notare che andava specificata meglio la tipologia dell'Associazione fin dalla sua costituzione senza rinvii per l'operatività tipologica all'iscrizione presso il Registro unico nazionale come, invece, veniva riportato nello statuto di cui all'assemblea straordinaria del 23 aprile 2019.

Al riguardo propone innanzitutto la modifica dell'articolo 1. (*Denominazione*) che diventa il seguente: *E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata Scuola di Cultura Politica Francesco Cocco (APS)*, regolata dalle norme del presente statuto, nonché dalle deliberazioni degli organi associativi adottate in conformità a tali disposizioni.

Si passa quindi alla proposta di modifica dell'articolo 3. (*Tipologia dell'Associazione, assenza di scopo di lucro e destinazione del patrimonio*) che, limitatamente alla prima parte, assume la seguente versione: *L'associazione è un'Associazione di Promozione Sociale e potrà essere iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, al momento della sua costituzione, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 117/2017.*

Dopo la discussione dell'assemblea e le risposte del Presidente ai quesiti posti al riguardo delle modifiche, si passa quindi alla lettura dell'intero statuto modificato che viene proposto in votazione.

L'assemblea straordinaria della Scuola di cultura politica Francesco Cocco, all'unanimità, delibera di approvare lo statuto modificato e dà mandato al Presidente di compiere i successivi adempimenti nel rispetto della normativa vigente.

Non essendovi da discutere e deliberare su altri punti e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30 previa lettura, conferma e redazione del presente verbale che, viene firmato dal Presidente e dalla Segretaria e trascritto nel libro dei verbali dell'Assemblea.

Il Presidente

Fernando Codonesu

La Segretaria

Gabriella Lanero



AGENZIA ENTRATE

UFFICIO DI CAGLIARI I

Registrato il 21 MAG. 2020 al n. 836

ESENTE e 200.00

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI

Scuola di Cultura Politica Francesco Cocco

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata Scuola di Cultura Politica Francesco Cocco (APS), regolata dalle norme del presente statuto, nonché dalle deliberazioni degli organi associativi adottate in conformità a tali disposizioni.

Art. 2 - Sede

L'associazione ha sede a Cagliari in via Marche n. 9, cap. 09127. La sede associativa potrà essere spostata in altro luogo dello stesso Comune senza comportare alcuna modifica statutaria.

Art. 3 - Tipologia dell'Associazione, assenza di scopo di lucro e destinazione del patrimonio

L'associazione è un'Associazione di Promozione Sociale e potrà essere iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, al momento della sua costituzione nel rispetto del D.Lgs 117/2017.

L'Associazione si doterà dei libri sociali e delle scritture contabili nel rispetto della normativa vigente.

E' un'associazione apolitica, aconfessionale e non persegue scopi di lucro. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali rendite, proventi, entrate comun-que denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclu-sivo perseguimento di finalità civiche, culturali, solidaristiche e di utilità sociali.

Art. 4 - Scopo sociale e finalità:

A titolo indicativo e non esaustivo, l'Associazione intende:

- *diffondere cultura civica, politica, economica e sociale al fine di individuare percorsi e strumenti di partecipazione attiva al dibattito politico, alla gestione dei servizi pub-blici e dei beni comuni nella loro più larga accezione, alla tutela dei diritti umani rico-nosciuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU) e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, alla tutela dei diritti individuali e collettivi in-dividuati nella Costituzione;*
- *contribuire alla formazione politica e culturale della cittadinanza migliorandone le conoscenze di base, le capacità critiche e argomentative, la capacità di orientamento e selezione delle informazioni significative per l'acquisizione di competenze finalizza-te alla risoluzione dei problemi;*
- *favorire la partecipazione al voto;*
- *concorrere ad ampliare la partecipazione attiva alla politica da parte della cittadi-nanza ad incominciare dalla città di Cagliari;*
- *creare un luogo di confronto, studio, analisi, ricerca e proposta, aperto alle organiz-zazioni democratiche, attraverso lo sviluppo di temi di interesse generale riguardanti la vita dei cittadini e il più generale sviluppo della nostra isola nel contesto nazionale ed europeo;*
- *educare alla cittadinanza, all'ascolto e al dialogo tra tutte le componenti della co-munità in cui viviamo e nel rispetto di tutti gli esseri viventi;*
- *diffondere la cultura ambientalista ed ecologista, attivare iniziative e programmi volti a mitigare e diminuire l'impatto dei cambiamenti climatici e contribuire a creare le condizioni per uno sviluppo ecosostenibile dell'intero pianeta, quale preconditione ineludibile per la conservazione della specie umana;*
- *individuare percorsi reali di sviluppo del territorio regionale con la diffusione della cultura d'impresa a partire dalle nuove generazioni;*
- *sviluppare conoscenza e consapevolezza che lo sviluppo a cui tendere deve esse-*



re sostenibile, in grado perciò di coniugare il lavoro con l'ambiente, gli ecosistemi e la salute umana e animale per migliorare il benessere di tutti;

- sviluppare competenze generali e specifiche dei futuri rappresentanti negli organi elettivi locali e regionali, con specifico riferimento all'organizzazione e funzionamento degli enti locali e della Regione.

Art. 5 - Attività

A titolo indicativo e non esaustivo, le attività principali dell'Associazione *si sviluppano attraverso:*

- l'organizzazione di convegni, conferenze, dibattiti, seminari con i soci e con la cittadinanza, con forze politiche, sindacali, movimenti sociali e altre associazioni presenti nel contesto politico culturale cittadino, regionale, nazionale e internazionale;

- *la promozione della cultura dei beni comuni e riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;*

- attività di formazione con lezioni e corsi di approfondimento basati su argomenti tematici da sviluppare mediante moduli didattici autonomi, ancorché aggregabili in programmi didattici organici, con ricorso a esperti e collaboratori interni ed esterni all'Associazione, come la scuola, l'università, la ricerca, le imprese e il mondo delle professioni;

- attività editoriale con predisposizione di strumenti digitali come sito web, pagina fb, pubblicazione di atti di convegni, di seminari, nonché di specifici studi e ricerche sul campo;

- *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 e s.m.i.;*

- *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, della legalità e della partecipazione politica;*

- *formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa;*

- *promozione dell'accoglienza umanitaria e integrazione dei migranti;*

- *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*

- *promozione e difesa dei diritti umani, civili, politici e sociali, nonché dei diritti dei consumatori;*

- *promozione di idee, prospettive, linee guida e progetti di sviluppo e di integrazione dell'Welfare attraverso l'analisi del bisogno e la co-progettazione di interventi mirati con la pubblica amministrazione;*

- qualsiasi altra attività direttamente connessa a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Art. 6 - Contenuti, docenti e metodologia didattica

I contenuti formativi saranno organizzati per argomenti tematici che saranno strutturati per moduli didattici con un monte ore definito per ciascuno come modulo-base, ai quali potranno seguire opportuni approfondimenti.

Alcuni degli argomenti oggetto dell'attività didattica trovano fondamento primario nella Costituzione Italiana, nelle carte dei diritti individuali e collettivi, nelle norme e carte dei diritti riconosciuti da Enti sovranazionali come l'ONU e l'Unione Europea e nello Statuto della Regione Sardegna.

Trovano altresì fondamento nell'organizzazione e funzionamento degli Enti Locali e nel diritto del lavoro, nello studio delle tematiche connesse all'ambiente in cui viviamo e nei suoi ecosistemi da salvaguardare nella prospettiva della crescita, della so-

stenibilità ambientale economica e sociale mirata al miglioramento del benessere di tutti gli esseri viventi del pianeta.

I docenti provengono dalla scuola, dall'università dai settori delle professioni, da personalità della società civile impegnate nel dibattito politico, culturale, economico e sociale cagliaritano e regionale.

Ciascun tema e relativo modulo formativo afferrà ad un docente che svilupperà l'argomento anche con il ricorso ad altre autonome collaborazioni: in tal senso il progetto della Scuola è da intendersi come un progetto aperto e inclusivo di altre realtà e organismi nel territorio con finalità analoghe e/o compatibili.

Art. 7 Entrate e patrimonio

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote sociali annuali stabilite dal Comitato di Direzione in relazione alle esigenze finanziarie conseguenti ai programmi operativi dell'Associazione;
- eventuali contributi straordinari dei soci;
- contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti locali, Istituti di credito, Enti pubblici e privati;
- contributi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali;
- sovvenzioni, donazioni e lasciti da parte di soci o di terzi a qualsiasi titolo;
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- entrate pervenute per iniziative promozionali finalizzate al finanziamento dell'Associazione;
- attrezzature e impianti acquistati per lo svolgimento delle attività.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

E' vietata la distribuzione di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

In caso di scioglimento, il patrimonio associativo o le sopravvenienze attive non potranno essere devolute ad alcuno degli associati, ma dovranno essere destinate ad altra associazione o ente che persegua finalità analoghe o similari, *salva diversa destinazione imposta dalla legge e previo ottenimento dei prescritti pareri.*

Art. 8 - Associati

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche che siano interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali della stessa e che accettino senza riserve il presente statuto.

Gli associati sono tenuti a collaborare alla realizzazione degli scopi associativi nelle forme stabilite dall'assemblea e secondo le proprie possibilità.

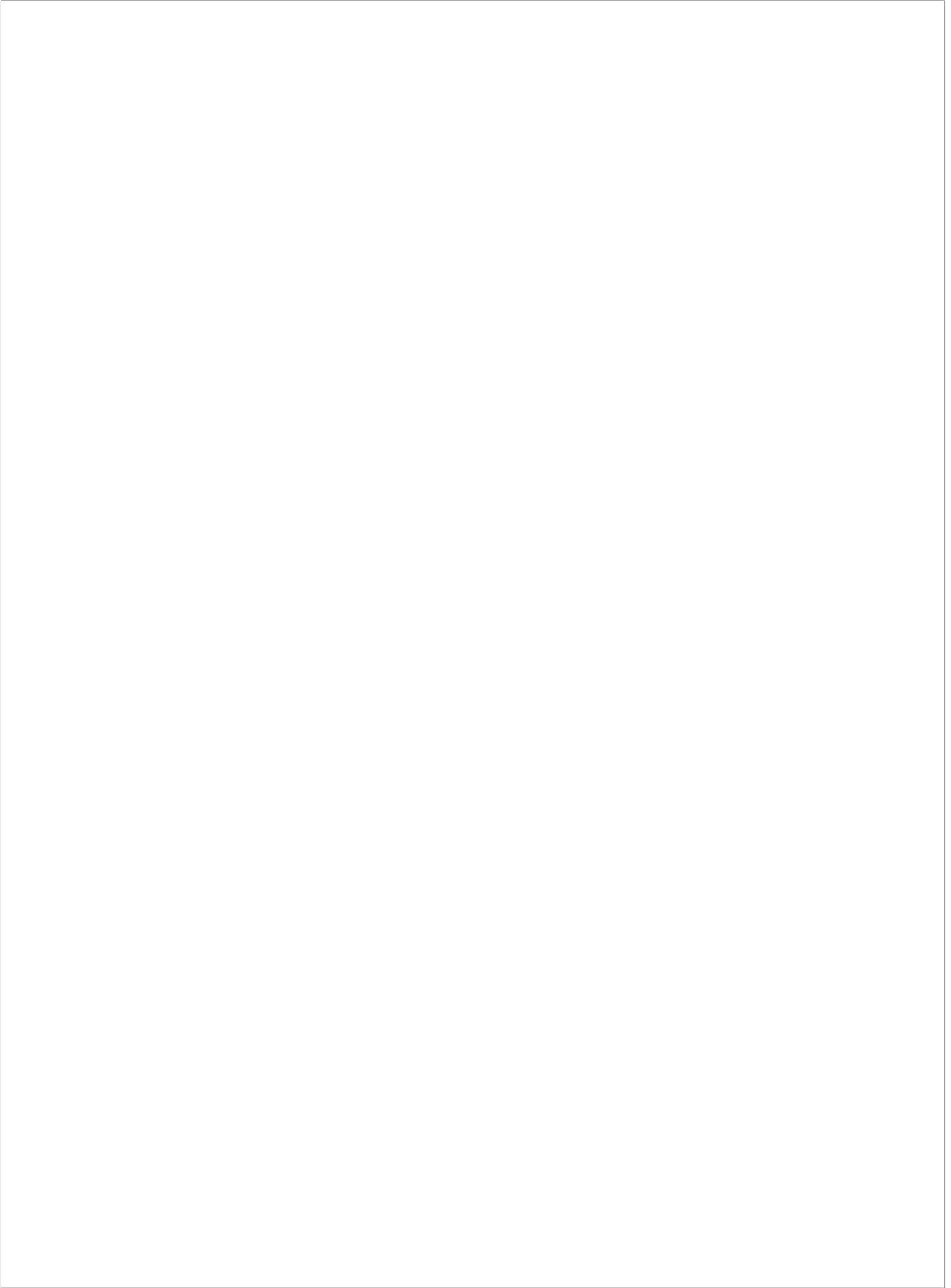
I soci si distinguono in:

- fondatori: coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione;
- ordinari: coloro che condividono le finalità dell'associazione e svolgono attività utili al conseguimento dei suoi scopi;
- onorari: persone, enti o istituzioni che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera o il loro sostegno ideale e/o economico allo sviluppo dell'Associazione.

L'ammissione dei soci ordinari è deliberata, su domanda scritta del richiedente, dal Comitato di direzione.

Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.





membri eletti dall'Assemblea fra i propri componenti. Al suo interno, nella prima seduta utile, elegge il Presidente, il Direttore, il Segretario organizzativo ed il Tesoriere. Il ruolo di Presidente e Direttore possono anche essere attribuiti alla medesima persona, purché non in contrasto con la normativa di riferimento. Per il primo triennio si applica l'art. 12 del presente Statuto.

Alle riunioni del Comitato di Direzione partecipa di diritto il Coordinatore del Comitato scientifico.

I membri del Comitato di Direzione svolgono la loro attività gratuitamente, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Comitato scientifico è composto da personalità di riconosciute capacità e qualità culturali, con rilevante visibilità sociale, provenienti dal mondo della cultura, della politica, dell'università, della scuola, dell'impresa, del sindacato, delle professioni e dell'associazionismo in genere. I suoi componenti possono provenire dalla società civile o anche essere scelti tra i soci dell'Associazione. Alla prima riunione, i componenti del Comitato scientifico nominano il proprio Coordinatore. Per il primo triennio si applica l'art. 12 del presente Statuto.

Il Comitato scientifico sovrintende ai programmi dell'Associazione, ne condivide le ispirazioni ideali e contribuisce con la sua esperienza a definirne gli scenari di interesse e le modalità di attuazione.

Il Comitato di direzione è presieduto dal Presidente o, in caso di suo impedimento, da un consigliere designato dai presenti. Sedute e delibere sono registrate nell'apposito verbale, sottoscritto da Presidente e Segretario.

Il Comitato di direzione è l'organo esecutivo dell'Associazione.

È Regolamento costituito e delibera validamente a maggioranza semplice. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.

Si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due membri dello stesso.

Il Comitato di direzione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti riguardano la:

- predisposizione degli atti da sottoporre all'assemblea;
- formalizzazione delle proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborazione del bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- elaborazione del bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- quantificazione degli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci;
- deliberazione dell'ammissione di nuovi soci.

Art. 11 - Presidente

Il Presidente dura in carica tre anni ed è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di legge.

Egli convoca e presiede il Comitato di Direzione, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione: può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Comitato di direzione.

Nei casi d'urgenza può esercitare i poteri del Comitato di Direzione, salvo ratifica di quest'ultimo alla prima riunione utile. In caso di impedimento, può essere sostituito da un soggetto scelto all'interno del Comitato di Direzione.

Art. 11 bis Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'Organo di Controllo ed il Revisore legale dei conti saranno nominati nei soli casi in cui è obbligatorio per legge.



Art. 11 ter - Libri sociali obbligatori

1. L'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 11 quater - Bilancio

1. L'esercizio della Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio dovrà essere adottato in ottemperanza alle prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del D.lgs. 117/2017. Il bilancio consuntivo è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
3. Il bilancio consuntivo è redatto dal Consiglio Direttivo e sottoposto al vaglio dell'Assemblea dei soci secondo modalità e termini di cui al presente statuto.
4. Il bilancio consuntivo deve essere accompagnato da una relazione, a cura dei revisori legali se nominati, che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui l'Associazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e degli accantonamenti.
5. Il bilancio consuntivo deve essere presentato in Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno.

Art. 12 Norme transitorie

Per il primo triennio il Presidente, il Comitato di direzione con le diverse cariche, il Coordinatore del Comitato scientifico sono nominati dai soci fondatori in sede di costituzione dell'Associazione.

Il Presidente è delegato a tutti gli adempimenti di natura organizzativa, amministrativa e fiscale che consentano la tempestiva attivazione dell'Associazione.